



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

In Pubblicazione: dal 27/02/2024 al 12/03/2024
Repertorio Generale: 48/2024 del 27/02/2024
Protocollo: 34017/2024
Titolario/Anno/Fascicolo: 5.3/2023/8
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO DARIO VENERONI
Materia: BILANCIO
Oggetto: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 862 L. 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2024.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *1762_12507^DecretoFirmato.pdf*
eb9d0b40e834fb1195bb531643c77331d91433e218e8cb3cab3c4fa93dbb867d



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 5.3/2023/8

Oggetto: Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art.1 comma 862 L.145/2018). Presa d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2024.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitan

Fascicolo 5.3\2023\8

DIREZIONE PROPONENTE: DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE

Oggetto: Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, comma 862, legge 145/2018). Presa d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2024.

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto R.G.148/2023 atti. n. 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Dario Veneroni la delega alla materia "Bilancio e Patrimonio";

PREMESSO che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60 gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATA la legge 145/2018, commi dal 859 al 872, con la quale è stato introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali e le modalità di determinazioni dello stesso, in particolare:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;

- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Milano non si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 861 legge 145/2018, così come modificato dal decreto 152/2021 (art. 9, comma 2) convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che consente alle amministrazioni di elaborare l'indicatore relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili;

APPURATO che, relativamente all'esercizio 2023, l'ente presenta i seguenti indicatori:

- Stock del debito scaduto al 31/12/2022 da RGS:	€	575.887,15
- Obiettivo di riduzione del debito (-10%) al 31/12/2023:	€	518.298,44
- Stock del debito scaduto al 31/12/2023 da RGS:	€	134.580,52
- Fatture ricevute nel 2023 (vista di sintesi da RGS):	€	128.710.000,00
- Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023:	€	6.435.500,00
- Indicatore di ritardo dei pagamenti come rilevato da RGS:	gg.	-16,00

DATO ATTO che l'importo relativo al debito scaduto alle date del 31/12/2022 e 31/12/2023 rilasciato dalla piattaforma RGS coincide con l'analogo dato rilevato sul sistema informatico contabile di codesta amministrazione;

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che:

- dai dati soprariportati emerge che l'ente ha diminuito lo stock del debito scaduto al 31/12/2023 in rapporto all'anno precedente, inoltre esso è di un ammontare di molto inferiore rispetto alla franchigia prevista per legge. Infine, l'indicatore di ritardo dei pagamenti evidenzia un valore negativo pari a 16 giorni, che esprime la capacità media di assolvere ai pagamenti in netto anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture o altri documenti di spesa;
- pertanto sulla base dei dati esposti, la Città Metropolitana di Milano non è obbligata a costituire il fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in quanto non è stata accantonata alcuna risorsa;

PRECISATO inoltre, che nel rendiconto 2022 e nel bilancio di previsione 2023 non erano state accantonate risorse nel fondo di garanzia dei debiti commerciali;

TENUTO CONTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali è differito al 15 marzo 2024;

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art.147-bis del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- il D.Lgs n. 165/2001;
- il D.Lgs n. 267/ 2000;
- il D.Lgs. n.118/2011
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;

D E C R E T A

1) prendere atto che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della Legge 145/2018, l'Ente presenta i seguenti indicatori:

- Stock del debito scaduto al 31/12/2022 da RGS:	€	575.887,15
- Obiettivo di riduzione del debito (-10%) al 31/12/2023:	€	518.298,44
- Stock del debito scaduto al 31/12/2023 da RGS:	€	134.580,52
- Fatture ricevute nel 2023 (vista di sintesi da RGS):	€	128.710.000,00
- Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023:	€	6.435.500,00
- Indicatore di ritardo dei pagamenti come rilevato da RGS	gg.	-16,00

2) di prendere atto altresì che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

3) sulla base degli indicatori riportati al punto 1) e di quanto evidenziato al punto 2) di non costituire il fondo di garanzia dei debiti commerciali per l'esercizio 2024;

4) di dare atto che non è necessario liberare il fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in quanto non è stata accantonata alcuna risorsa;

5) di dare atto che per il presente atto verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs.33/2013;

6) di dare atto altresì che il presente provvedimento con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Ermanno Matassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 5.3\2023\8

Oggetto della proposta di decreto:

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art.1 comma 862 L.145/2018).
Presenza d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2024.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
RAGIONERIA GENERALE

(dott. Ermanno Matassi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate.



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitanano**

Fascicolo 5.3\2023\8

Oggetto della proposta di decreto:

Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art.1 comma 862 L.145/2018). Presa d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2024.

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE